

# Pedagogia di comunità

## Come progettare?

### Metodi e strumenti

- Pedagogia e comunità: la dimensione sociale dell'azione educativa, la comunità come insieme di attori formali ed informali che interagiscono.
  - Concezione ecologica dello sviluppo umano: ecosistema di relazioni sociali e culturali (Urie Bronfenbrenner)
  - Locale , glocale, globale (C.Geertz)
  - La comunità come spazio di rappresentazioni sociali che struttura la natura delle relazioni (S.Moscovici)
  - Come educare la comunità e i suoi attori? Processi d'inculturazione e d'acculturazione
- La persona e la comunità: la persona come insieme di relazioni e non come individuo atomizzato
  - Come educare la comunità ad accogliere, prendersi cura di, cooperare, dialogare, partecipare, costruire degli spazi di cittadinanza attivare promuovere delle dinamiche comunicative inclusive
  - Come tenere uniti il particolare e il globale? Partire dal bisogno particolare e farlo diventare bisogno generale, bene comune
  - La gestione del tempo e dello spazio di vita comune in termini inclusivi
  - La ricostruzione dei legami sociali, beni relazionali

# Pedagogia di comunità

## Processi decisionali

- La lettura delle dinamiche sociali nella comunità: rappresentazioni, senso comune diffuso, rapporti tra gruppi, gruppi dominanti e gruppi dominati, chi decide e dove?
- Come diventare soggetto autore in grado di modificare le rappresentazioni delle 'maggioranze' (il concetto di maggioranza e minoranza come costruzione socio-culturale) e quindi atteggiamenti e modalità relazionali
- Interdipendenze e processi di riconoscimento: lettura dei bisogni e legame tra bisogni particolari e bisogni collettivi
- La presa di coscienza aumenta il potere decisionale degli attori della comunità: la partecipazione attiva alla costruzione di un sistema di rapporti dove si sviluppa una intelligenza relazionale collettiva (Kurt Lewin, Herbert Blumer, Gregory Bateson)

# Progettazione di comunità

## Metodi e strumenti

- Fare una analisi di comunità partendo da un 'bisogno particolare' ; il profilo di comunità: risorse, attori, zone di sviluppo potenziale, dinamiche sociali
- Condividere l'analisi e il profilo di comunità con gli altri attori e trasformare il bisogno particolare in un bene comune attraverso la co-progettazione
- Come coinvolgere i diversi attori e attivare un processo partecipativo di co-costruzione

Tutti sono co-autori oltre che co-attori: partecipazione attiva dei cosiddetti 'soggetti svantaggiati o deboli'

Processo d'empowerment e attivazione di processi decisionali tramite la presa di coscienza; uscire dal ghetto dell'autoreferenzialità e produrre bene relazionale

# Un approccio pedagogico interattivo

## La pedagogia dell'autonomia, l'autoeducazione della comunità e la maieutica di gruppo

### 1) Il modello del gruppo di cultura e di presa di coscienza: Paulo Freire

- Individuare insieme i temi generatori
- Costruire insieme oggetti, modalità e obiettivi
- Partire dai racconti di ogni attore e attraverso la narrazione costruire lo spazio progettuale della presa di coscienza individuale e collettiva
- In ogni atto narrativo vi sono vissuti, rappresentazioni, bisogni e indicazioni
- Dal disagio confuso alla presa di coscienza, dalla sofferenza alla progettualità
- Diventare autori insieme ad altri del processo di cambiamento

### 2) L'autoeducazione della comunità e la costruzione di spazi d'incontro: Raffaele Laporta

- attività di mediazione pedagogica che educano gli attori a dialogare, cooperare, partecipare, accogliere, prendersi cura di e comunicare in modo inclusivo
- Creare prossimità e sviluppare il sentimento dell'eguaglianza (il riconoscimento di ognuno come simile e diverso insieme)
- I mediatori attivi sono i cosiddetti 'soggetti deboli' o senza voce che prendono la parola trasformando la loro condizione particolare in una questione che riguarda tutta la comunità
- Le attività sociali, culturali diffuse promuovono la partecipazione e la cittadinanza attiva modificando le rappresentazioni collettive

# Maieutica di gruppo

## La maieutica di gruppo di Danilo Dolci

3) “Sviluppare una struttura maieutica reciproca sempre più complessa sui bisogni urgenti della vita sociale delle persone”(Danilo Dolci)

**Il laboratorio maieutico:** un laboratorio educativo in cui vengono valorizzate le conoscenze e le esperienze di ciascun partecipante, valorizzati anche gli spazi, i tempi, le culture e i linguaggi diversi. Il laboratorio maieutico mentre impone ad ognuno grande capacità di ascolto , richiede pure di mettersi in discussione, di essere disposto a modificarsi attraverso il confronto

**Sviluppare nuove possibilità, nuove capacità**

- **Concetti pedagogici della maieutica di gruppo:**
  - Rispetto e potenziamento
  - Creatività
  - Disponibilità reciproca
  - Imparare a riconoscere i problemi
  - Imparare ad ascoltare e osservare
  - Imparare a partecipare e co-organizzarsi
  - Imparare ad affrontare i conflitti in modo non violento
  - Imparare a criticarsi
  - Eliminare i rapporti di dominio e di sudditanza instaurando un clima comunicativo sereno
  - Valorizzare le differenze
  - Sapere amare
  - Acquisire il sentimento dell'eguaglianza
  - Progettare insieme facendo crescere collettivamente un'altra visione della vita e della società

## Ricerca-azione partecipata e autogestione pedagogica

- Ogni attore , soprattutto se considerato come 'soggetto debole' , è un ricercatore in azione che produce dei saperi
- La pedagogia istituzionale (analisi istituzionale) (Jean Oury): considera l'attore come essere psicosociale, con i propri bisogni e la propria visione del mondo in un contesto di relazione determinato; usa delle tecniche di mediazione per attivare cooperazione e collaborazione nel processo di svelamento delle relazioni di potere
- L'autogestione pedagogica : la partecipazione come attore-ricercatore riconosciuto favorisce il processo di autocoscienza e di autodeterminazione decisionale(vedi G.Lapassade)
- Il potenziamento delle capacità analitiche, riflessive e comunicative favorisce lo sviluppo di competenze autovalutative; decostruire costantemente la cristallizzazione delle strutture relazionali in strutture di dominio

## Bibliografia

- Goussot A (2011), Le pedagogie dell'uguaglianza , Edizioni del Rosone-Foggia
- Balducci E (1994), L'uomo planetario, Fiesole
- Freire P (2000), Pedagogia dell'autonomia , Edizioni Ega-Torino
- Laporta R (1978), L'autoeducazione delle comunità , Nuova Italia-Firenze
- Ragone Michele (2010), Le parole di Danilo Dolci, Edizioni del Rosone, Foggia
- Educare per una cittadinanza globale (a cura di marco Galiero) (2009), EMI, Bologna
- Lapassade G (1996), In campo. Contributo alla sociologia qualitativa, Pensa Multimedia
- Lapassade G (1980), L'autogestione pedagogica, Franco Angeli, Milano
- Nanni A- Curci S (2009), Dal comprendere al con-vivere, EMI, Bologna